Oggi vi offriamo una testimonianza da libro "cuore". La protagonista è Isabel, originaria di Santo Domingo, dal sorriso solare e grinta invidiabile. La storia inizia nel 2014 quando la abbiamo incontrata.
Madre separata, abitava con i suoi due figli di 17 e 13 anni, studenti bravi e meritevoli; la mancanza di lavoro le procurava angoscia per il futuro suo e dei suoi figli. Così, per sentito dire – dice lei – si rivolse in parrocchia, la nostra! Chiedeva lavoro. Ma, la verità è che era in cerca di speranza. Isabel ci racconta che non fu affatto facile chiedere aiuto: "*ci volle molto coraggio, mi vergognavo*" – ci confessa. È in effetti un gesto che in troppi, ancora oggi, considerano umiliante...

Dopo un breve colloquio conoscitivo, ci incontrammo a casa sua; un ambiente pulito, ordinato, dignitoso. Lo ricorda bene Isabel questo primo incontro: "*Non fui per nulla a disagio, le volontarie furono subito amichevoli e simpatiche. Approfondimmo insieme la mia situazione: il frigo vuoto, i libri di scuola da comprare, le bollette arretrate, l'affitto in bilico. Fui subito indirizzata ad altri enti per richiedere altri aiuti (Ufficio Pio San Paolo, 2 Tuniche). Ogni mese mi fu portata la borsa della spesa, per circa un paio d'anni; un piccolo gesto, certo, ma per me fu un ulteriore grande aiuto. Le volontarie mi aiutarono ad avere anche la social card, che fu molto preziosa: un piccolo reddito finalmente!*".
"Non mi lasciarono mai da sola, non mi hanno mai abbandonata, ma sempre accompagnata! Una cosa la ricordo bene e mi colpì all'inizio – continua Isabel – *da parte delle volontarie non vi era solo attenzione per le bollette e per gli aspetti economici, ma anche un profondo interessamento per i miei figli. Mi procurarono anche dei vestiti per loro".*
"Successivamente fui indirizzata dagli assistenti sociali, dove entrai in un progetto chiamato FA BENE. Fu un percorso particolare... Iniziai da persona aiutata, per poi passare a fare la volontaria per questo stesso progetto; infine ci ho lavorato per 9 mesi. Una bella esperienza che mi ha trasmesso tanto entusiasmo. Durante questa periodo arrivò la svolta: il lavoro! Faccio la domestica e la baby sitter presso una famiglia con la quale mi trovo molto bene".
Fu così che Isabel ci telefonò, commossa e contenta. Ora poteva camminare da sola. Ce l'aveva fatta!
Ripensando al passato ci dice ancora: "*Porterò con me un bellissimo ricordo e sono contenta di aver incontrato delle belle persone. Con le volontarie si è creato un rapporto umano intenso, che continua ancora oggi; ed anzi, posso dire che ora fanno pienamente parte della mia vita. Sono felice, proprio felice. La mia vita è cambiata e vedo un futuro migliore per me ed i miei figli."* Infine aggiunge soddisfatta e con una punta di sano orgoglio: *"Ora continuo a fare volontariato; questo mi riempie il cuore perché aiutare gli altri mi fa bene ed è come restituire una parte di quanto è stato fatto a me."*
Al termine di questa breve intervista ci sentiamo di porre ad Isabel una domanda personale e le chiediamo: Sei credente? Ed ancora una volta la risposta ci sorprende: *"Si, sono Cattolica praticante. Prima non frequentavo, ma questa esperienza mi ha arricchita di nuova sensibilità e religiosità."*
Che altro c'è da aggiungere? Ringraziamo di cuore Isabel per questa testimonianza e per averci autorizzato a raccontarla.

M. S.

Per contattarci scrivete a **sanvincenzo.goretti@libero.it; facebook: Sanvincenzo Smgoretti;**
potete lasciare un numero di telefono in segreteria e sarete richiamati.
Siamo presenti tutti i martedì in parrocchia, dalle 9 alle 10,30 – entrata da Via Actis.